

Alterazioni o accidenti

Sono segni che alterano l'altezza delle note.

Le note scritte sul rigo musicale corrispondono ai tasti bianchi.

Le note corrispondenti ai tasti neri sono precedute dalle alterazioni: diesis, bemolle.

I diesis e i bemolli posti all'inizio del pezzo subito **dopo la chiave** e prima dell'indicazione del tempo sono validi per tutto il pezzo (*alterazioni costanti*) prendono il nome di **armatura**.

Quando sono scritti **prima di una nota** il loro effetto dura per tutta la battuta, e solo in quella battuta. Se nella stessa battuta la nota si ripete non si ripete il segno delle alterazioni.

In questo caso le alterazioni trovandosi nel corso del brano vengono chiamati accidenti o alterazioni di passaggio (*alterazioni momentanee*).

Diesis (alterazione)

Il segno diesis indica che la nota va innalzata di un semitono (distanza più piccola tra due note), devi suonare il tasto immediatamente a destra sia esso nero o bianco.

Bemolle (alterazione)

Il bemolle indica che la nota va abbassata di un semitono, devi suonare il tasto immediatamente a sinistra sia esso nero o bianco.

Bequadro

Annulla l'effetto delle alterazioni in chiave e quelle introdotte nella battuta.

Come promemoria, il segno di bequadro è spesso scritto anche nella misura successiva.

Scala minore

Ad ogni scala maggiore corrisponde la relativa minore che conserva le stesse alterazioni costanti (armatura tonale) della scala maggiore.

La scala minore relativa usa come nota di partenza il sesto grado della scala maggiore oppure la trovi scendendo di un tono e mezzo (tre semitoni) dalla maggiore.

Ci sono tre tipi di scale minori: naturale, armonica e melodica. Si differenziano per la disposizione dei toni e semitoni.

La *scala minore naturale* usa le stesse note alterate della scala maggiore.

I semitoni si trovano tra il 2° e 3° grado, e tra il 7° e l'8°.

Nella *scala minore armonica* il 7° grado è alterato di un semitono ascendente.

I semitoni si trovano tra il 2° e 3° grado, tra il 5° e 6°, e tra il 7° e l'8° grado.

Questa disposizione si mantiene sia nel senso ascendente che nel senso discendente.

Nella *scala minore melodica ascendente* il 6° e 7° grado vanno innalzati di un semitono.

I semitoni si trovano tra il 2° e 3° grado, e tra il 7° e 8° grado.

Nella *scala minore melodica discendente* il 6° e 7° grado vanno abbassati di un semitono. Vengono cioè riportati allo stato naturale.

I semitoni si trovano tra il 2° e 3° grado, e tra il 5 e 6 grado.

Riassumo:

la scala minore naturale ha le alterazioni uguali alla sua relativa maggiore,

la scala minore armonica ha innalzato il 7° grado di un semitono,

la scala minore melodica ha innalzato il 6° e 7° grado di un semitono ascendendo, mentre discendendo segue la scala naturale.

Le alterazioni che caratterizzano le scale minori armonica e melodica non compaiono come alterazioni costanti in chiave.